



UNA VOCE VENETIA

Comune delle non Vergini

Messa *Me exspectaverunt*

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum *Matth. 13, 44-52*

IN ILLO témpore : Dixit Jesus discíplis suis parábolam hanc : Símile est regnum cælórum thesáuro abscondito in agro : quem qui invénit homo, abscondit, et præ gáudio illíus vadit, et vendit univérsa quæ habet, et emit agrum illum. Iterum símile est regnum cælórum hómíni negotiátóri, quærénti bonas margarítas. Invénta autem una pretiósa margaríta, ábiit, et véndidit ómnia quæ hábuit, et emit eam. Iterum símile est regnum cælórum sagénæ missæ in mare, et ex omni génere píscium congregánti. Quam, cum impléta esset, educéntes, et secus litus sedéntes, elegérunt bonos in vasa, malos autem foras misérunt. Sic erit in consummatione saéculi : exíbunt Angeli, et separábunt malos de médio justórum, et mittent eos in camínium ignis : ibi erit fletus et stridor déntium. Intellexístis hæc ómnia? Dicunt ei : Etiam. Ait illis : Ideo omnis scriba doctus in regno cælórum símilis est hómíni patrifamíliis, qui profert de thesáuro suo nova et vétera.

Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 13, 44-52*

IN QUEL tempo: Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto in un campo: l'uomo che l'ha trovato, lo nasconde e tutto lieto se ne va, vende quanto possiede e compra quel campo. È ancora simile in regno dei cieli a un mercante che cerca perle preziose e che, trovata una di gran pregio, va, vende quanto possiede e la compra. È ancora simile il regno dei cieli a una rete gettata in mare, che raccoglie ogni sorta di pesci. La quale, allorché è piena, (i pescatori) tiratala fuori, e postisi a sedere sul lido, scelgono i buoni e li ripongono in recipienti, mentre i cattivi li gettano via. Così succederà alla fine del mondo: verranno gli Angeli e separeranno i cattivi di mezzo ai giusti e li getteranno nella fornace ardente. Ivi sarà pianto e stridore di denti. Avete voi intese tutte queste cose? Sì, Signore, risposero essi. Ed egli disse loro: Per questo ogni scriba istruito nel regno dei cieli è simile a un padre di famiglia, il quale trae fuori dal suo tesoro cose nuove e vecchie.



UNA VOCE VENETIA

Mercoledì dopo la Domenica terza di Quaresima

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum *Matth. 15, 1-20*

IN ILLO témpore : Accessérunt ad Jesum ab Jerosólymis scribæ et pharisaéi, dicéntes : Quare discípuli tui transgrediúntur tradiónem seniórum? Non enim lavant manus suas, cum panem mandúcant. Ipse autem respóndens, ait illis : Quare et vos transgredímmini mandátum Dei propter tradiónem vestram? Nam Deus dixit : Hónora patrem et matrem. Et : Qui male díxerit patri vel matri, morte moriátur. Vos autem dícitis : Quicúmque díxerit patri vel matri : munus quodcúmque est ex me, tibi próderit : et non honorificábit patrem suum aut matrem suam : et írritum fecistis mandátum Dei propter tradiónem vestram. Hypócritæ, bene prophetávit de vobis Isaías, dicens : Pópulus hic lábiis me honórat : cor autem eórum longe est a me. Sine causa autem colunt me, docéntes doctrínas et mandáta hóminum. Et convocátis ad se turbis, dixit eis : Audíte, et intelligíte. Non quod intrat in os, coínquinat hóminem : sed quod procedit ex ore, hoc coínquinat hóminem. Tunc accedéntes discípuli ejus, dixerunt ei : Scis, quia pharisaéi, audíto verbo hoc, scandalizáti sunt? At ille respóndens, ait : Omnis plantátio, quam non plantávit Pater meus cæléstis, eradicábitur. Sínite illos : cæci sunt et duces cæcorum. Cæcus autem si cæco ducátum præstet, ambo in fóveam cadunt. Respóndens autem Petrus, dixit ei : Edíssere nobis parábolam istam. At ille dixit : Adhuc et vos sine intelléctu estis? Non intelligítis, quia omne, quod in os intrat, in ventrem vadit, et in secéssum emíttitur? Quæ autem procedunt de ore, de corde éxeunt, et ea coínquinant hóminem : de corde enim exeunt cogitatiónes malæ, homicídia, adultéria, fornicatiónes, furta, falsa testimónia, blasphemíæ. Hæc sunt, quæ coínquinant hóminem. Non lotis autem mánibus manducáre, non coínquinat hóminem.



Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 15, 1-20*

IN QUEL tempo, si accostarono a Gesù Scribi e Farisei di Gerusalemme e gli dissero: Per qual motivo i tuoi discepoli trasgrediscono le tradizioni dei seniori? Essi, infatti, non si lavano le mani quando mangiano il pane. Ma egli rispose loro: E voi, ancora, perché trasgredite il comando di Dio in grazia della vostra tradizione? Dio infatti ha detto: Onora il padre e la madre, e chi maledirà il padre o la madre sia punito di morte. Ma voi altri dite: chiunque dirà al padre o alla madre: sia offerto (a Dio) ciò che potresti aver d'utile da me, costui non sarà tenuto a onorare il padre suo e la madre sua: e così avete con la vostra tradizione annullato il comandamento di Dio. Ipocriti, ottimamente profetò di voi Isaia, dicendo: Costoro mi onorano colle labbra, ma il loro cuore è lungi da me. E invano mi onorano insegnando dottrine (che sono) precetti umani. E chiamate a sé le turbe, disse loro: Udite e intendete. Non quello che entra per la bocca contamina l'uomo, ma quello che esce dalla bocca, questo contamina l'uomo. Allora, accostatisi i discepoli, gli dissero: Sai tu che i Farisei, udito questo discorso, se ne sono scandalizzati? Ma egli rispose: Qualunque pianta mal piantata dal mio Padre celeste sarà sradicata. Non badate a loro: sono ciechi e guide di ciechi; e se un cieco ne guida un altro, cadono ambedue nella fossa. Pietro allora prese la parola e disse: Spiegaci questa parabola. Ma egli replicò: Siete tutt'ora anche voi senza intelletto? Non comprendete che tutto ciò che entra per la bocca, passa nel ventre, e va nella latrina? Ma quel che esce dalla bocca, viene dal cuore, e questo contamina l'uomo: dal cuore, infatti, partono i mali pensieri, gli omicidi, gli adulteri, le fornicazioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie. Queste sono le cose che contaminano l'uomo: ma il mangiare senza lavarsi le mani non contamina l'uomo.